



24 ottobre 2003

L'impero di carta

“L'eccessivo credito pompato dalla Fed si e' riversato sul mercato azionario dando avvio a un incredibile boom speculativo.”

Questa frase potrebbe sembrare un commento della situazione attuale fatta da un attento osservatore, invece...

Si tratta niente di meno che di uno scritto di **ALAN GREENSPAN** tratto da un suo saggio *Gold and Economic freedom* del 1966, sul sistema monetario parlando a proposito della crisi del 1929. Aveva ragione Giambattista Vico: la storia si ripete!

E continua scrivendo " nel 1929 gli squilibri dovuti alla speculazione erano diventati dirimpenti e ingovernabili dalla FED"

Per capire meglio quello che Greenspan diceva nel 1966, lo stesso Greenspan che oggi invece sembra colto da vuoto di memoria senile, e' necessario approfondire la funzione della moneta di carta nel mondo.

Fino al 1913 il dollaro, ma anche tutte le altre valute erano di metallo pregiato come l'argento o d'oro come la sterlina per cui si poteva affermare che avevano un valore **reale**. Da quell'anno in poi in america la FED, da poco costituita, emise i Federal Reserve Notes (FRN), in poche parole denaro di carta che la FED si impegnava a convertire in oro o argento su richiesta.

Se fino al 1913 l'emissione di denaro era garantita da una pari quantita' di valore reale in oro o argento, dal 1913 fu necessario avere in riserve auree solo una parte.

Riuscite a capire la sfumatura?

Dal 1913 si riverso' sull'america una notevole quantita' di denaro che non era ricchezza reale, ma solo carta, illusione di ricchezza che dette luogo poi a quel pauroso crack del 1929.

Da allora ne e' passata di acqua sotto i ponti, ma c'e' un episodio che ha sancito la nascita dell'**Impero di carta**: nel 1971 Richard Nixon decreto' la fine degli accordi di Bretton Woods.

A Bretton Woods tutti i paesi del mondo si erano accordati affinche' gli squilibri della bilancia dei pagamenti venissero compensati con versamenti di oro o dollari convertibili in



oro nelle casse dei paesi creditori, il tutto avveniva automaticamente per evitare il perdurare degli squilibri e che gli stati spendessero piu' di quello che riuscivano a produrre.

Nel 1971 l'allora presidente degli Stati Uniti si tiro' fuori dal gioco e questa compensazione automatica non fu piu' valida per l'America, mentre continuava a valere per gli altri paesi. L'America in poche parole disse: noi non convertiamo piu' dollari con oro, ma continuiamo ad essere garanti per gli altri paesi che detengono dollari (una sorta di Banca Centrale dell'intero mondo industriale).

Fu la nascita del dollaro di carta e la fine dell'equilibrio finanziario mondiale.

Da allora gli Stati Uniti furono l'unico paese al mondo che poteva finanziare il suo indebitamento estero pagando con denaro da lei stessa fabbricato e non coperto da valore reale (il dollaro dal 1940 ha perso il 95% del suo valore).

Sapete che significa tutto cio'?

Significa per i politici fare bella figura con gli elettori diminuendo le tasse ed aumentando i servizi (vi ricordate il mega rimborso delle tasse di Bush di quest'estate?), si incentivano i consumi e si pagano beni e servizi dall'estero con carta e non ultimo si finanziano le guerre senza mettere nuove imposte.

Niente male non vi pare?

Fino al 1998 le amministrazioni furono abbastanza controllate nell'esercitare questo potere immenso, infatti i conti con l'estero si limitavano alla modica cifra di circa 100 miliardi di dollari all'anno, ma da quell'anno la tentazione si e' fatta troppo grande fino a sfuggire di mano ed arrivare al 2003 con quasi 500 miliardi di deficit con un totale di 2800 miliardi di dollari pari al 30% del PIL (compromettendo la loro solvibilita' mondiale).

A proposito vi siete chiesti come mai da qualche anno si e' ricominciato a guardare all'oro come investimento?

Altri paesi per indebitamenti del genere hanno subito pesanti crisi e svalutazioni monetarie come Messico, Russia, Brasile, Argentina (l'Italia nel 1992 arrivo' al 15% e dovette subire quella penosa svalutazione della lira), senza contare che qui si parla della prima potenza mondiale.

Altro fatto incredibile e' che i paesi in surplus come i paesi asiatici (Cina, Giappone ecc.) hanno accumulato enormi crediti verso gli Stati uniti sono i maggiori finanziatori del debito.

Come?



Per contrastare il dollaro debole hanno dovuto comprare ingenti quantita' di dollari in obbligazioni governative americane; si stima che quasi il 50% delle obbligazioni che finanziano il debito sono in mano di paesi esteri che ovviamente non possono vendere perche' indebolirebbero ulteriormente il dollaro con conseguenze disastrose per le loro esportazioni.

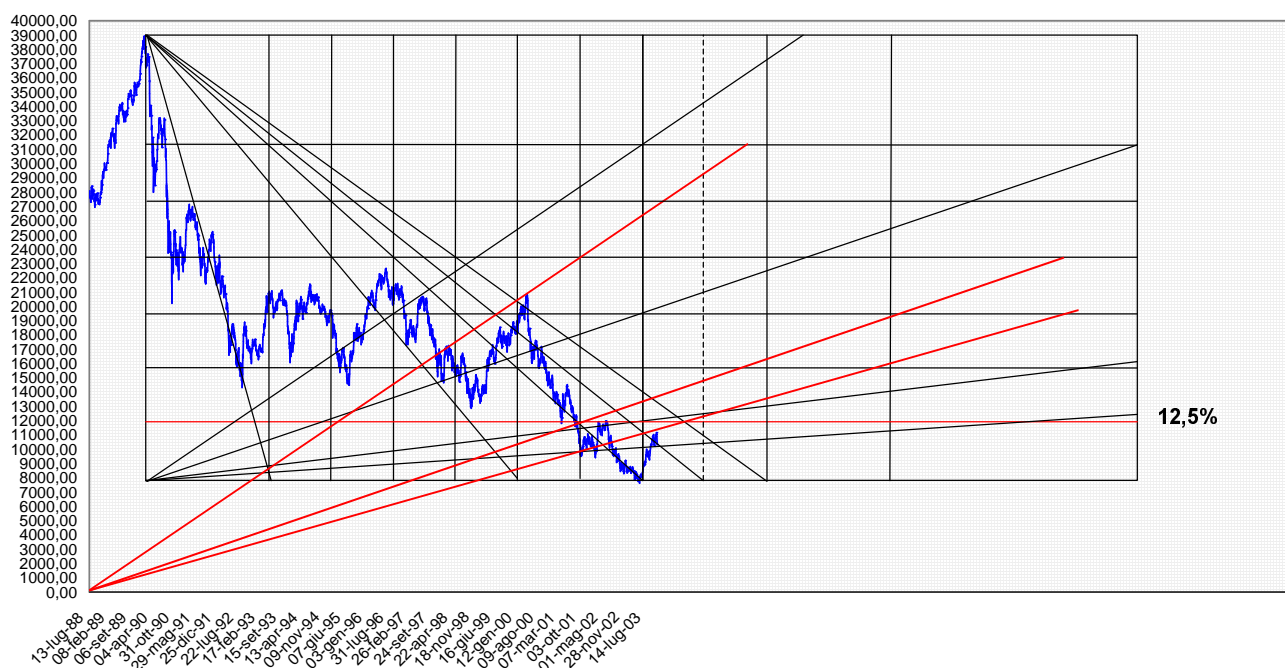
Tutto sembrerebbe procedere in maniera favorevole a Greenspan e Bush, ma ricordate quello che diceva Gann: nel breve termine le borse (leggi economie) si possono manipolare, ma nel lungo periodo tutto viene riportato all'equilibrio.

Quando sara' e difficile da dire, molti economisti dicono che siamo gia' oltre il punto di non ritorno; il fatto e' che piu' si continua ad ingrandire questa illusione di ricchezza, piu' sara' difficile il risveglio.

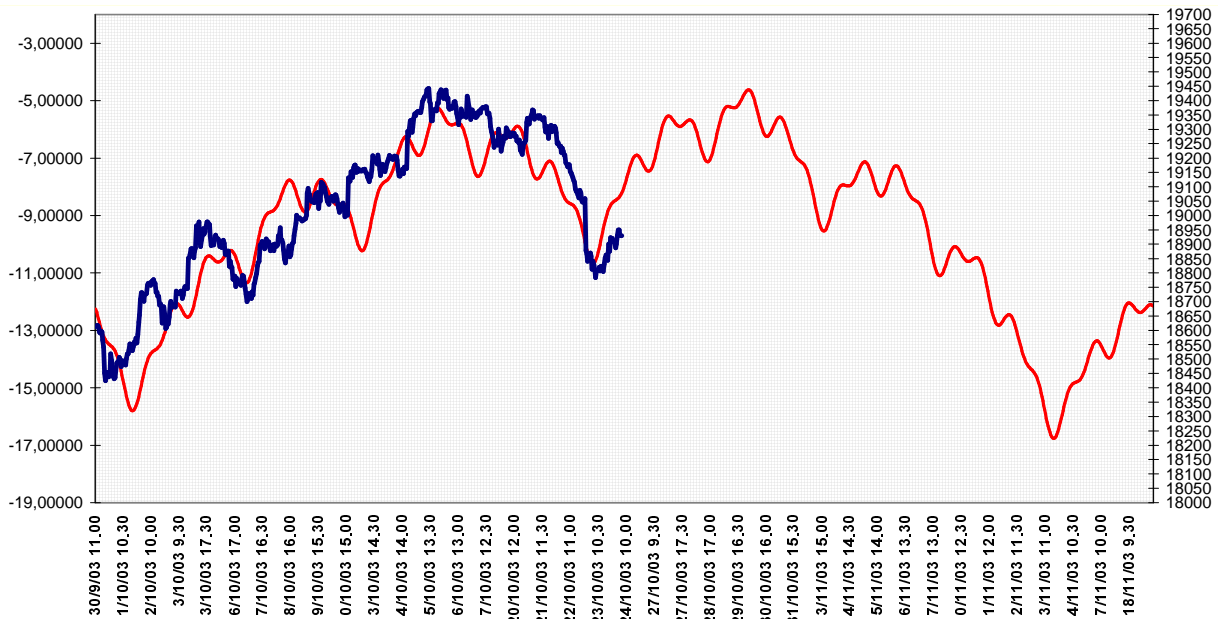
Ricordiamoci che nel 2006/7 finiscono tutti i cicli piu' lunghi delle borse...

Dopo questo escursus monetario che speriamo non vi abbia annoiato, passiamo alle borse:

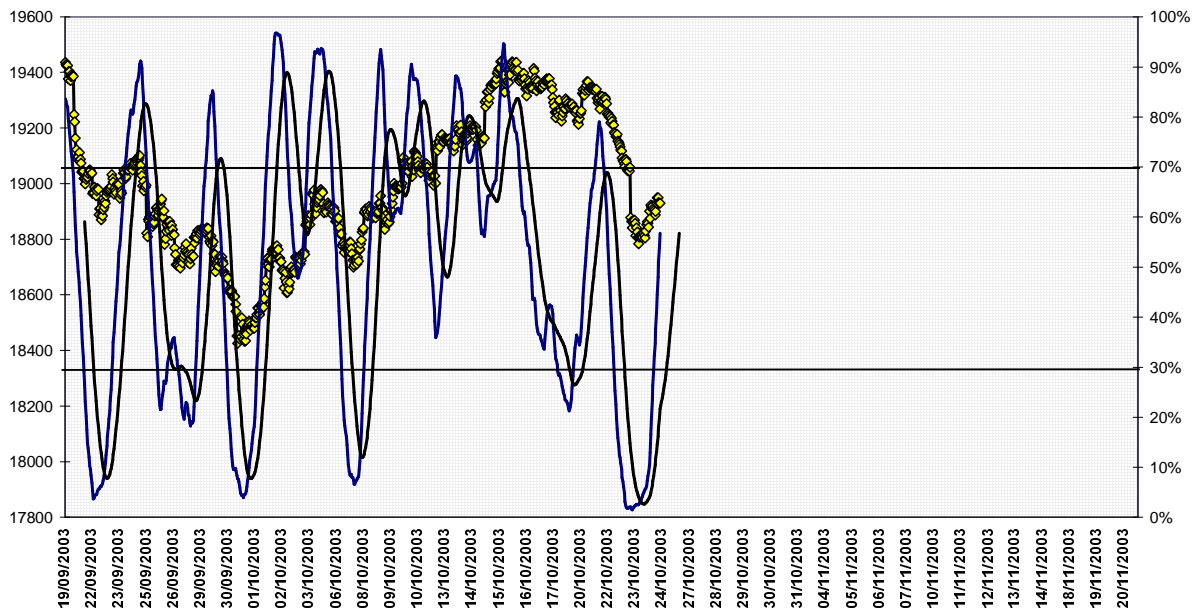
il Nikkey ha avuto la sua peggior giornata degli ultimi anni e per avvalorare quanto dicevamo la scorsa settimana vi facciamo vedere il grafico di lungo periodo dove vediamo bene come le linee rosse che partono dallo 0, abbiano fermato i tentativi di rialzo dell'indice compreso quello attuale, intendiamoci il mercato giapponese rimane sempre uno dei piu' appetibili, ma conviene aspettare ancora un poco.



Ieri, una volta tanto con precisione cronometrica, e' iniziato un nuovo ciclo a 15 giorni per cui siamo usciti dall'operazione short con buoni guadagni.



quindi oggi siamo sul primo ciclo a 2 giorni, come si vede dallo stocastico



Nella prossima settimana probabilmente arriveremo al massimo del ciclo a 15 dove faremo un'altra operazione short.

That's all folks